



COMUNE DI PAVIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI E ABITATIVI

SERVIZIO FORMATIVO AUTONOMIA

"IL BORGO"

CARTA DEI SERVIZI



Via Dei Mille, 130 - Pavia
Tel. 0382/23738

Approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 75 del 13/05/2014

1. Il Servizio Formativo Autonomia (S.F.A.)

Il Servizio Formativo Autonomia rientra tra le unità di offerta sociali e diurne, rivolte a persone con disabilità intellettiva medio-lieve che possiedono una discreta autonomia personale e sociale nonché buone capacità relazionali e di comunicazione, di età compresa tra i 16 e 35, anni.

Possono essere ammesse persone di età superiore ai 35 anni con esito da trauma o da patologie invalidanti, che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario, necessitano di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali, per un loro inserimento nel tessuto sociale.

Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazioni di dipendenza da sostanze.

Il Servizio è attivo dal mese di settembre al mese di luglio, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: dalle 8:00 alle 15:30.

Gli orari specifici per ogni utente possono variare a seconda del percorso formativo individuale.

2. Caratteristiche delle struttura

La struttura è situata in zona prossima al centro della città, al piano terra di un edificio indipendente composto da stanze polifunzionali, che dispone di spazi e attrezzature atte allo svolgimento delle attività educative e formative.

La struttura è circondata da un ampio spazio verde, ad uso esclusivo del servizio medesimo.

Il Servizio è facilmente raggiungibile sia con mezzi privati sia con mezzi di trasporto pubblico (linea autobus n. 1).

3). Il personale

L'équipe è composta da tre educatori, di cui uno con mansioni di coordinamento. Il personale concorre alla stesura e attuazione e verifica dei progetti educativi-formativi individuali, tenendo conto di tutte le risorse che il territorio offre.

L'équipe educativa si avvale della consulenza/supervisione mensile di una psicologa.

4. Programmazione

La programmazione è volta alla stesura di Progetti Individuali (di seguito P.I.) e si basa sugli elementi acquisiti tramite la scheda di ingresso, il colloquio con la famiglia e con gli operatori del servizio di provenienza, nonché dall'osservazione degli operatori stessi del Servizio.

Tali progetti sono attuati in accordo con le famiglie.

L'andamento del percorso educativo-formativo viene monitorato e periodicamente verificato relativamente sia ai risultati raggiunti sia alla coerenza e appropriatezza degli obiettivi.

Nel fascicolo individuale sono contenuti gli obiettivi specifici, ben dettagliati, i tempi di realizzazione, strumenti utilizzati, tempi di monitoraggio e l'eventuale necessità di un ulteriore modulo di consolidamento.

- Monitoraggio dei tirocini: con cadenza settimanale, mensile o trimestrale, a seconda del progetto.
- Verifica e aggiornamento dei progetti: ogni 4 mesi.

Le famiglie, preventivamente coinvolte nel progetto individuale dell'utente di riferimento, vengono informate degli esiti del monitoraggio.

5. Metodologia e strumenti di lavoro

La "mission" del servizio è quella di consentire ai propri ospiti la possibilità di compiere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di un buon livello di competenze sociali-relazionali, autonomia e autostima, spendibili per il proprio futuro, contribuendo all' inclusione sociale degli ospiti stessi.

Il Servizio articola i propri interventi socio educativi e socio formativi in tre moduli:

a) MODULO FORMATIVO (durata massima di anni 3) all'interno del quale vengono attuati gli interventi e le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto individualizzato. In questa fase il servizio basa innanzitutto la propria attività sulle risorse e spazi interni per il rinforzo e potenziamento delle reali capacità dei singoli utenti.

La fase formativa prevede un periodo di osservazione in cui vengono proposte una serie di attività individuali e di gruppo allo scopo di rilevare le capacità, i limiti, gli interessi e le aspirazioni della persona, in rapporto alle possibili autonomie, personali, sociali e lavorative. Dopo tale periodo, seguono gli interventi finalizzati all'acquisizione/sviluppo/incremento delle competenze secondo il P.I.

b) MODULO DI CONSOLIDAMENTO (durata massima di anni 2): per coloro che non hanno raggiunto pienamente, durante il percorso formativo, gli obiettivi previsti nel P. I. Tale modulo è finalizzato ad una graduale riduzione dell'intervento dello SFA per una raggiunta integrazione personale e sociale, oppure per elaborare ulteriori interventi che richiedono un ulteriore periodo di protezione sociale. In tale modulo il servizio si avvale di Cooperative Sociali accreditate o altri Enti del territorio ritenuti idonei in cui si svolgono attività formative ed occupazionali in ambiente protetto con la guida da parte di un tutor, oppure attivazione di Tirocini Socializzanti presso Enti pubblici e/o privati (inserimento in situazione esterna in cui il ragazzo riveste il proprio ruolo nel contesto sociale diventando protagonista nell'espletamento di semplici compiti).

Il criterio della *gradualità* nel proporre attività esterne fa sì che si determinino delle *situazioni intermedie*, in cui l'utente è impegnato per alcuni giorni o per fasce d'orario in tirocini esterni, mentre in altri giorni o in altre fasce d'orario è coinvolto in attività interne.

L'intervento educativo si traduce in un costante monitoraggio della situazione sia dal punto di vista relazionale sia da quello più strettamente occupazionale.

c) MODULO DI MONITORAGGIO: riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano, su segnalazione del servizio inviante, di interventi di sostegno temporaneo da parte dello SFA. Le persone accolte in questo modulo sono escluse dal conteggio che determina la capacità ricettiva, ma devono avere un proprio P. I.

Qualora durante il periodo di frequenza, emergano elementi per i quali si ravvisi la non adeguatezza del Servizio Formativo ai bisogni dell'utente, l'équipe procederà alla riformulazione del P. I. Se tale inadeguatezza sarà confermata anche dal nuovo progetto, si provvederà all'individuazione di un Servizio consono ai nuovi bisogni emersi.

6. Obiettivi del Servizio:

a) *Acquisire competenze sociali:*

- organizzazione del proprio tempo,
- cura della propria persona
- interessi e relazioni sociali

b) *Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia:*

- organizzazione tempi e spazi familiari,
- riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali

c) *Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo attraverso:*

- potenziamento e sviluppo delle capacità cognitive
- potenziamento e sviluppo delle abilità funzionali residue
- riconoscimento e rispetto delle regole dei luoghi di lavoro

7. Attivita'

L'offerta formativa si struttura intorno ad una serie di attività individuali e di gruppo, pensate ed organizzate a partire dai singoli P. I. Le attività di laboratorio, di seguito elencate, sono gli strumenti che consentono di raggiungere gli obiettivi previsti, sia nella fase di osservazione che in quella di formazione o nel consolidamento. L'inserimento nei gruppi può rivestire per ogni utente un differente significato.

Il Servizio dispone di idonei spazi e attrezzature per lo svolgimento delle attività di laboratori, come di seguito precisato.

Aree di intervento	Attività	Competenze correlate
Laboratori manuali "creativi"	- Ceramica - Découpage - Fabbricazione carta - Stencil - Lab. Borse	- Manualità fine - Capacità decisionale - Espressione creativa - Programmazione di un compito - Orientamento all'obiettivo - Acquisizione di tecniche
Laboratori e attività a valenza pre-professionalizzante	- Falegnameria/bricolage - Cartotecnica - Giardinaggio/Orto - Attività di ufficio - Formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro	- Manualità - Programmazione di un compito - Capacità decisionale - Orientamento all'obiettivo - Acquisizione di tecniche - Acquisizione di nozioni
Attività legate all'autonomia domestica	- Lavanderia - Stireria - Cucito - Cucina	- Manualità - Programmazione di un compito - Abilità organizzative - Orientamento all'obiettivo - Acquisizione di tecniche - Acquisizione di nozioni - Organizzazione dei tempi - Educazione alimentare
Attività legate all'autonomia sociale e personale	- Orientamento spazio-temporale - Uso dei mezzi pubblici - Gestione acquisti - Dinamiche di gruppo sulla gestione delle relazioni - Educazione all'affettività - Educazione all'igiene e alla salute	- Capacità decisionale - Programmazione di un compito - Abilità organizzative - Orientamento all'obiettivo - Competenze relazionali
Attività di potenziamento abilità di base	- Didattica Funzionale - Uso PC	- Competenze di base di calcolo e letto-scrittura - Acquisizione di tecniche - Potenziamento cognitivo (memoria, attenzione, ragionamento) - Sviluppo pre-requisiti d'accesso necessari alle attività di autonomia

8. Tirocini socializzanti

il Servizio Formativo, attribuisce un valore aggiunto alla possibilità di svolgere un'attività lavorativa o occupazionale esterna al servizio. Ciò, oltre a promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale, favorisce l'integrazione sociale, la realizzazione personale e la crescita relazionale.

Le attività esterne al servizio, regolarmente monitorate dagli operatori, si possono svolgere presso:

- Cooperative ed Associazioni accreditate
- Servizi di Enti Pubblici
- Aziende/Ditte Private

Tale frequenza può assumere carattere di provvisorietà oppure di stabilità, a seconda dei casi.

Le attività svolte presso Soggetti Privati o altri Enti sono disciplinati da apposita convenzione di durata annuale.

Tale convenzione non costituisce alcun rapporto di lavoro subordinato, né comporta alcuna retribuzione all'utente da parte dell'Azienda/Ente.

Il Comune di Pavia eroga all'utente impegnato nel tirocinio socializzante un incentivo economico mensile.

9. Accesso al Servizio

La richiesta di inserimento presso il Servizio SFA può essere effettuata direttamente dalla famiglia presso l'Ufficio Disabili del Comune di Pavia (Corso Garibaldi, 69).

Successivamente alla presentazione della documentazione richiesta, il responsabile U.O.I disabili, unitamente al Coordinatore del Servizio, effettuano un primo colloquio con l'utente interessato e la sua famiglia per approfondire la conoscenza della persona e della sua situazione di bisogno. Qualora le domande fossero eccedenti il numero dei posti disponibili, verrà stilata una lista d'attesa in base alla data di presentazione della domanda e alla residenza del richiedente. Viene data la precedenza ai residenti del Comune di Pavia e successivamente ai residenti nei comuni del Consorzio Sociale di Zona. In caso di richiesta, previa verifica della disponibilità di posti, è possibile accogliere utenti residenti in comuni afferenti ad altri Distretti.

Gli inserimenti di nuovi utenti, sia residenti in Pavia che residenti in comuni esterni, vengono effettuati nel mese di settembre di ogni anno formativo, dopo i colloqui con la famiglia e con l'utente. Per tutti gli utenti provenienti da Comuni esterni, l'inserimento dell'utente è subordinato alla stipula di una convenzione tra il Comune inviante ed il Comune di Pavia, per un importo annuale pari al costo di gestione del servizio. La convenzione non comprende il costo giornaliero del pasto di € 5,00=, onere a carico della famiglia.

Eventuali inserimenti in corso d'anno di utenti provenienti da comuni esterni, verranno effettuati a seguito dell'approvazione del progetto presentato dal Comune inviante o Piano di Zona di riferimento, da parte del Settore Servizi Sociali e Abitativi del Comune di Pavia. Il costo verrà calcolato computando il numero di giorni di frequenza previsto dal progetto stesso, in relazione al costo giornaliero del servizio.

10. Documentazione da allegare alla richiesta di inserimento

- Relazione educativa del Servizio/Scuola di provenienza;
- Certificazione capacità residue (L 68/99) rilasciato dall'ASL, Ufficio Fragilità;
- Fotocopia tessera codice fiscale;
- Copia certificato di invalidità;
- Copia del Decreto di nomina del Tutore/Amministratore di sostegno;
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati (D.lgs. 196/2003);
- Certificazione I.S.E.E ai sensi delle vigenti disposizioni.

La mancata produzione dell'attestazione I.S.E.E., comporterà, ai sensi dei vigenti regolamenti comunali, l'applicazione della tariffa massima, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni, da approvare con appositi regolamenti dell'Amministrazione Comunale

Il modulo per la richiesta di ammissione è disponibile presso l'Uff. Disabili tel. 0382399548.

11. Funzionamento

Il Servizio è funzionante dal mese di settembre al mese di luglio, per 47 settimane, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle 15.30 e alcuni pomeriggi fino alle 16.00 per attività specifiche, individuali e collettive (lavori di gruppo con le psicologhe, igienisti dentali, nutrizionisti, colloqui, ecc.) o per precise necessità legate al progetto individuale.

Gli orari specifici per ogni utente possono variare a seconda del percorso formativo individuale, per tale ragione alcune attività esterne vengono realizzate fuori dalla fascia oraria sopra indicata.

Due giorni alla settimana, dalle ore 14.30 alle ore 16.30, sono previste riunioni di équipe finalizzate alla programmazione e/o verifica degli interventi, aggiornamento dei fascicoli dei singoli utenti, momenti di supervisione/valutazione/verifica dei casi, con la psicologa, colloqui con gli utenti e/o famiglie, operatori esterni.

12. Personale

Un operatore per ogni 7 progetti attivi (come da Delibera Regionale n. 7433/2008).

n. attuale operatori, 3, di cui 1 con mansioni di coordinamento, per 36 ore settimanali di cui 30 con l'utenza.

13. Compartecipazione al costo del Servizio

La compartecipazione al costo del Servizio, è fissata attualmente in un minimo di € 5,00= fino ad un massimo di € 50,00= mensili per gli utenti inseriti in situazioni esterne (cooperative o tirocini socializzanti).

Da un minimo di € 10,00= ad un massimo di € 100,00= mensili per i frequentanti dei laboratori interni al Servizio.

Per i possessori di un reddito I.S.E.E. inferiore alle soglie determinate dal vigente Regolamento Comunale, non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

Non è compreso nella retta di frequenza il costo dei pasti calcolato secondo le seguenti tariffe: € 1,80=, € 4,50= € 5,00=.

Le rette di frequenza e il costo dei pasti sono determinati dai criteri e modalità previste dai vigenti regolamenti comunali attuativi dell'I.S.E.E.

14. Mensa

La preparazione dei pasti, in monoporzione, consumati presso il Servizio, è affidata a una ditta esterna la quale garantisce la qualità degli alimenti, nel rispetto delle normative vigenti in termini di igiene e somministrazione dei pasti. Una "Commissione mensa", vigila sulla qualità del cibo fornito ed è composta da rappresentanti delle famiglie, dagli operatori del servizio refezione coordinatore e dal direttore della ditta fornitrice.

Gli utenti coinvolti nel laboratorio cucina, consumeranno il pasto da essi preparato.

Il menù viene consegnato alle famiglie degli ospite dei Centri.

- ❖ All'inizio di ogni anno formativo, le diete particolari e/o allergie alimentari devono essere segnalate all' ufficio di competenza mediante una certificazione medica.
- ❖ La dietista della ditta che fornisce i pasti è disponibile a incontrare le famiglie che ne facciano richiesta.

Per fruire del Servizio di Ristorazione Scolastica è necessario effettuare l'iscrizione che prevede un contributo di € 5,00= mediante la compilazione di un modulo già predisposto, reperibile presso l'ufficio stesso, Piazza Municipio,2 piano terra, palazzo Mezzabarba,

15. Standard di qualità

Gli standard di qualità attengono a quei requisiti garanti di un funzionamento adeguato del Servizio nel rispetto delle norme gestionali e strutturali:

- Presenza del fascicolo individuale di ogni utente;
- Coinvolgimento e condivisione dei progetti con le famiglie;
- Attuazione del D.lgs. n. 81/2008;
- Tutela dei dati personali in ottemperanza del D.lgs n.196/2003;
- Supervisione mensile della psicologa;
- Sportello di ascolto per gli iscritti e per le famiglie.

16. Gli organi per una Gestione partecipata

La gestione partecipata è assicurata anche da:

a. Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è l'interlocutore privilegiato dell'Ente Gestore, per tutti gli atti che hanno prevalentemente carattere di indirizzo generale, è l'ambito istituzionale di verifica complessiva dell'andamento dei Centri Diurni Disabili ed il Servizio Formativo Autonomia ed è disciplinato da un apposito regolamento (Deliberazione di G.C. n. 126/2012).

Il C.d.G rimane in carica tre anni e si riunisce mediamente con frequenza trimestrale.

b. Rapporti con le famiglie

In linea con la Mission del servizio, il rapporto con la famiglia è considerato un elemento fondamentale e viene curato attraverso incontri periodici programmati di informazione e di condivisione.

Gli incontri con le famiglie hanno le seguenti cadenze:

- assemblea generale 1-2 volte all'anno per la presentazione e verifica delle attività svolte.
- incontri con le singole famiglie 2 volte all'anno, salvo la necessità di ulteriori incontri.
- Monitoraggio della soddisfazione generale (somministrazione di questionari appositamente predisposti – customer satisfaction)

E' presente una consulenza psicopedagogica rivolta ai genitori per discutere delle problematiche più delicate. A questo servizio è affiancato uno sportello di consulenza utenti a richiesta che ha come obiettivo la valutazione del vissuto più intimo in riferimento alle problematiche affettivo-relazionali. All'interno di questo spazio vengono organizzati momenti collettivi di discussione sulle tematiche della relazione, dell'affettività ecc.

c. Rappresentanti delle famiglie

Per agevolare i contatti con il Servizio, considerato che molti genitori per diversi motivi non hanno la possibilità di partecipare alla vita dello SFA, sono eletti dalle famiglie, quali portavoce delle famiglie stesse, due rappresentanti. I compiti dei rappresentanti, sono precisati in un apposito regolamento. (Deliberazione di G.C. n. 126/2012)

d. Rapporti con altre strutture

Il servizio formativo pone tra i propri obiettivi lo sviluppo di una rete sempre più ampia di rapporti con altre strutture esistenti sul territorio, al fine di implementare le opportunità di ampliamento delle conoscenze dei propri ospiti.

- contatti con aziende/luoghi di lavoro per organizzazione di tirocini socializzanti
- contatti con associazioni sportive per l'organizzazione del tempo libero
- collaborazione con l'Università di Pavia per progetti di educazione all'igiene dentale
- contattati con Coop. Sociali, Enti pubblici, Associazioni.....
- collaborazione con le APS
- partecipazioni a eventi ed a proposte culturali del territorio